

VareseNews

“ASC lavora bene, non lasciateci per strada”

Pubblicato: Sabato 22 Ottobre 2011



Hanno voluto fare sentire forte la loro voce, per chiedere che non si prendano decisioni drastiche ed affrettate: **i lavoratori di ASC** (l'azienda di servizi del Comune) di Samarate si sono presentati in consiglio comunale in forze, con tanto di bandiere rosse del sindacato e cartelli di protesta. «A luglio ci è stato detto chiaramente che **non ci sarebbero stati problemi occupazionali** e che ci sarebbe stato un dialogo – ha attaccato **Francesco Mainardi**, sindacalista della USB – . **E invece in quattro mesi non si è fatto nulla**».



I lavoratori **hanno potuto parlare prima del consiglio comunale**, che si è aperto alle 22 anziché alle 21.15 per decisione condivisa tra il presidente del consiglio comunale Stefano Cecchin, i capigruppo e i rappresentanti dei lavoratori. Gli operai hanno chiesto per prima cosa di non chiudere il dialogo di qui a novembre, quando è prevista la cessione del servizio di trasporto scolastico (a cui sono legati 3 dei 4 posti di lavoro a rischio). «**Pensiamo che ASC abbia lavorato bene, nessuno si è mai lamentato del nostro lavoro**» ha detto il più giovane dei lavoratori coinvolti rivolgendosi direttamente a sindaco e consiglio comunale. «**Vi chiediamo di non prendere una decisione drastica**, confrontiamoci ancora per trovare una soluzione».

Di fronte alla preoccupazione dei lavoratori, non è mancato lo scontro politico tra maggioranza e opposizione, con gli interventi dei singoli consiglieri. Quando dai banchi delle minoranze is è detto che «la soluzione c'è», il sindaco Leonardo Tarantino è sbottato: «E allora ditela ora!». Ma a seguire anche il primo cittadino, dopo essersi scusato, ha detto che **si sta lavorando su una soluzione** ma ha spiegato anche **di non voler anticipare nulla**. «Il confronto comunque rimane aperto».

L'affidamento all'azienda del **trasporto scolastico scade il 30 novembre**, c'è una procedura d'appalto (contestata nel merito dai sindacati), ma per ora – ha detto Mainardi dell'USB – «l'unica azienda che ha partecipato non ha i requisiti». Gli operai annunciano una mobilitazione dura, sindacale e sociale. Che significa andare nelle piazze e denunciare non solo i licenziamenti, ma anche la cessione di servizi (in

particolare lo scuolabus), secondo loro messi a rischio dell'esternalizzazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it